

Decreto direttoriale 26 settembre 2019 del Direttore generale della Dgscerp del Ministero dello Sviluppo economico di approvazione graduatoria definitiva ed elenco degli importi dei contributi da assegnare alle radio locali comunitarie per il 2018

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, commi 160-164 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ed in particolare l'articolo 1, comma 163 che stabilisce che "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo di cui alla lettera b) del comma 160, da assegnare in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali per la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse, quali la promozione del pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione nel settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative. ;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 recante "Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2017, n. 239, d'ora in avanti indicato come "Regolamento";

VISTA la legge 21 settembre 2018, n. 108 recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che dopo l'articolo 4 inserisce il seguente: Art. 4-bis. (Proroga di termini in materia di emittenti radiotelevisive locali). 1. All'articolo 4, comma 2, ultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146, recante il regolamento, da intendersi qui integralmente riportato, concernente i

Ministro dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2017 Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale , pubblicato in G.U. s.g. n. 107 del 10 maggio 2017;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019 Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico , pubblicato in G. U. s.g. n. 195 del 21 agosto 2019;

VISTO l'articolo 2 del sopracitato Regolamento che dispone i seguenti criteri di ripartizione delle risorse presenti sul capitolo di bilancio del Ministero al sostegno finanziario all'emittenza radio e televisiva operante in ambito locale: a) 85 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive, di cui il 5 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell'articolo 7; b) 15 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche, di cui il 25 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell'articolo 7.

VISTO l'articolo 7 del Regolamento che così recita: 1. L'ammontare annuo dello stanziamento destinato alle emittenti comunitarie, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), è ripartito secondo i criteri e le aliquote sotto riportate: a) in parti uguali tra tutti i soggetti bene citati ammessi: 50 per cento; b) in proporzione al punteggio attribuito esclusivamente con riferimento al criterio riguardante dipendenti e giornalisti di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b): 50 per cento; 2. Nell'ambito dell'istruttoria per la predisposizione delle graduatorie di cui all'articolo 5, in separata sezione relativa alle emittenti comunitarie, il Ministero determina l'entità delle risorse risultanti dalla ripartizione di cui al comma 1, calcola la parte spettante del contributo dividendo l'importo di cui al comma 1, lettera a), tra tutti i soggetti bene citati ammessi e attribuisce in maniera proporzionale al punteggio ottenuto da ciascuna emittente l'importo di cui al comma 1, lettera b).

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ;

VISTO il decreto del 31 dicembre 2018 del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale è stata attuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 gennaio 2019, con il quale, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 196/2009, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 dicembre 2014 con n. 4387, con il quale al dott. Antonio Lirosi è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e

Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTE le assegnazioni di competenza sul capitolo 3125 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del centro di responsabilità - Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e Postali, per l'erogazione dei contributi a favore dell'emittenza televisiva e radiofonica locale per l'anno 2018;

VISTO il decreto n. 8720, adottato da questa Direzione Generale, di impegno di spesa sul capitolo 3125 per l'esercizio finanziario 2018, del 18 dicembre 2018 e registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al numero 8985, per l'erogazione di contributi a favore dell'emittenza televisiva e radiofonica locale;

RILEVATO che le risorse complessivamente disponibili sul capitolo 3125 da destinare alle emittenti radiofoniche locali a carattere comunitario per le domande di contributo per l'annualità 2018 ammontano a 1.999.078;

RAVVISATA l'esigenza di ripartire in quota parte tra le 4 categorie di emittenti locali beneficiarie dei contributi, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento, la somma pari a 678.710 quali risorse non utilizzate nell'ambito dell'accantonamento previsto dal comma 2 del medesimo articolo 2 e che essendo residue sull'impegno di spesa di cui al decreto n. 7568 del 20 dicembre 2017 devono essere liquidate entro il prossimo 31 dicembre;

RILEVATO che, aggiungendo la quota parte della somma di cui sopra, le risorse complessivamente disponibili da destinare alle emittenti radiofoniche locali a carattere comunitario per le domande di contributo per l'annualità 2018 ammontano pertanto a 2.024.529,30;

VISTE le domande di contributo per l'annualità 2018 ricevute dalla competente Divisione V attraverso la piattaforma telematica SICEM, ai sensi del già citato decreto ministeriale 20 ottobre 2017 entro il termine di presentazione del 28 febbraio 2018;

VISTI i commi 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'articolo 5 del Regolamento che così dispongono: 3. Conclusa l'istruttoria, il Ministero pubblica sul proprio sito web le 4 graduatorie nazionali provvisorie dei soggetti ammessi al contributo, distintamente per le emittenti televisive e per quelle radiofoniche a carattere commerciale nonché separatamente per le emittenti televisive e per le emittenti radiofoniche a carattere comunitario, e l'indicazione degli importi dei contributi spettanti. 4. Nelle graduatorie sono riportati, per le emittenti commerciali, i soggetti ammessi con l'indicazione del punteggio ottenuto relativamente a ciascuno dei criteri indicati all'articolo 6, nonché dell'eventuale riconoscimento delle maggiorazioni spettanti come previsto dall'articolo 6, commi 3 e 4, e, per le emittenti comunitarie, con l'indicazione del punteggio ottenuto relativamente ai soli criteri di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), con l'indicazione del punteggio complessivo ottenuto. 5. Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, con le stesse modalità di presentazione della domanda di cui al comma 2, ogni emittente, inclusa o non inclusa nelle graduatorie, può presentare

ART. 2

1. La Divisione V Emissioni Radiotelevisive. Contributi di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul SITO WEB del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione COMUNICAZIONI/RADIO.

2. La medesima Divisione V è autorizzata a procedere alla liquidazione, secondo quanto riportato in premessa, degli importi spettanti alle suddette emittenti a valere sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 3125 con il decreto n. 8720 del 18 dicembre 2018 ed in quota parte sull'impegno di spesa di cui al decreto n. 7568 del 20 dicembre 2017, con eventuale compensazione delle somme di cui i beneficiari risultino debitori nei confronti del Ministero, ai sensi del comma 7 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146.

1. Il Ministero si riserva di effettuare controlli relativamente alla veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata in sede di domanda, di verificare il corretto adempimento degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 e di adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti di rideterminazione dei contributi spettanti alle emittenti assoggettate a controlli e verifiche, nonché di assumere le eventuali decisioni conseguenti agli esiti di contenziosi. La presente determina viene trasmessa all'Ufficio Centrale di Bilancio di questo Ministero.

Il Direttore Generale
(Antonio Lirosi)

